

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fn.it

AREA DEI SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
Settore Edilizia Privata – Urbanistica – Ricostruzione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Numero 196 (R.G. 819) del 17-11-2018

OGGETTO: EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE CORPO A COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA PER RIPRISTINO SERVIZI SANITARI - DETERMINA A CONTRARRE
GIG n.: 7704670ECE

L'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di novembre

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Amandola è stato interessato all'evento sismico del 24 agosto 2016 e a seguito del quale si sono verificati ingenti danni che ha provocato una serie di danni tali da pregiudicare la normale funzionalità di edifici, pubblici e privati nonché di vie e strade di collegamento e strutture sanitarie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto del 2016 n.197 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del:

- 25 agosto del 2016 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.";
- 27 ottobre del 2016 recante "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.";
- 31 ottobre del 2016 recante "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.";

VISTE le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate a seguito del sisma del 24/08/2016:

- n.388 del 26 agosto 2016: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"



- agosto 2016”;
- n.389 del 28 agosto 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 392: del 6 settembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 393: del 13 settembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 394: del 19 settembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 396: del 23 settembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 399: del 10 ottobre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 400: del 31 ottobre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
 - n. 405 del 11 novembre 2016: “Ulteriori disposizioni sui rilievi di agibilità post-sismica” ;
 - n. 406 del 12 novembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016”;
 - n. 408 del 15 novembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016”;
 - n. 415 del 15 novembre 2016; “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016”;
 - n. 414 del 19 novembre 2016: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016, 19 novembre 2016 Pubblicata nella Gazzetta ufficiale n.275 del 24 novembre 2016”;

CONSIDERATO che a seguito del sisma del 24/08/2016 l’Ospedale di Amandola è risultato danneggiato nelle parti non strutturali che hanno reso alcune zone non fruibili dai pazienti e pertanto è stato evacuato nella mattinata del 24/08/2016;

VISTA l’Ordinanza del Sindaco n. 147 del 05/09/2016 avente per oggetto “ORDINANZA DI INAGIBILITA' E MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA UBICATO IN LARGO PLEBANI (FG. 43 P.LLE 708-709)” a seguito della quale alcune parti del complesso Ospedaliero risultano agibili, altre porzioni sono state dichiarate inagibili, mentre le restanti parti sono state dichiarate funzionalmente non utilizzabili ed agibili solo previa adozione di misure di messa in sicurezza;

VISTA l’Ordinanza del Sindaco n. 183 del 07/09/2016 avente per oggetto “ORDINANZA DI MESSA IN PRISTINO DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA UBICATO IN LARGO PLEBANI (FG. 43 P.LLE 708-709)” con la quale è stata ordinata la riattivazione dei servizi sanitari essenziali

preesistenti alla data del 24/08/2016;

DATO ATTO che a seguito delle suddette Ordinanze Sindacali l'ASUR Marche Area Vasta n. 4 di Fermo ha provveduto all'esecuzione delle opere di ripristino dell'agibilità per i corpi definiti agibili previa adozione di provvedimenti di messa in sicurezza;

VISTA l'Ordinanza del Sindaco n. 260 del 21/09/2016 avente per oggetto "COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA UBIcato IN LARGO PLEBANI (FG. 43 P.LLE 708-709). REVOCA PARZIALE ORDINANZA N 147 DEL 05/09/2016 RELATIVAMENTE AL CORPO A PER LE VIE DI USCITA, AL CORPO B ED AL CORPO C PER I PIANI TERRA E PRIMO." con la quale è stata parzialmente revocata l'inagibilità dei Corpi di fabbrica dell'Ospedale oggetto di lavori di messa in sicurezza;

CONSIDERATO che la proprietà dell'immobile risulta dell'ASUR MARCHE - AREA VASTA N. 4 FERMO con sede a FERMO (FM) in Via Zeppilli n. 18 (Cod. Fiscale 02175860424) legale rappresentante LIVINI LICIO residente a FERMO (FM) in VIA ZEPPILLI N. 18 (Cod. Fiscale LVNLCI55P09D542G) e che lo stesso risulta ancora catastalmente intestato al COMUNE DI AMANDOLA con sede ad AMANDOLA (FM) in PIAZZA RISORGIMENTO 17 (Cod. Fiscale 80001030446);

DATO ATTO che a seguito degli eventi sismici del 26/10/2016 e del 30/10/2016 si è proceduto nuovamente alla verifica dello stato dei luoghi relativamente al fabbricato (Rif. Prat. Edil. N° I-115-2016) ubicato in LARGO PLEBANI distinto catastalmente al foglio n° 43, particelle n° 708; 709;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 04/11/2016 dai tecnici incaricati abilitati alla compilazione della scheda AEDES;

VISTA l'Ordinanza del Sindaco n. 523 del 07/11/2016 avente per oggetto "ORDINANZA DI INAGIBILITA' DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA UBIcato IN LARGO PLEBANI (FG. 43 P.LLE 708-709)" con la quale è stata dichiarata l'inagibilità dell'intero complesso ospedaliero;

DATO ATTO che dal sopralluogo dei tecnici incaricati dalla Protezione Civile e della relativa scheda AEDES tutti i corpi di fabbrica risultano completamente inagibili fatto salvo il corpo denominato "Distretto" che risultava inaccessibile a causa di un pericolo di crollo esterno;

VISTA la nota dell'ASUR Area Vasta n. 4 di Fermo protocollo 60048 del 21/12/2016 (protocollo comunale 15485 del 21/12/2016) con la quale l'ASUR Area Vasta n. 4 di Fermo comunica di aver provveduto alla messa in sicurezza della parti che impediscono l'accesso al corpo di fabbrica denominato "B" per la parte individuata come "Distretto";

VISTO il sopralluogo effettuato in data 21/12/2016 dai funzionari dell'Area Tecnico Manutentiva presso il Corpo di Fabbrica messo in sicurezza da parte dell'ASUR dal quale si rileva che relativamente alla porzione denominata "Distretto" sono state ristabilite le condizioni di sicurezza ed allo stato attuale non sussistono pericoli esterni dovuti ad altri fabbricati;

DATO ATTO che il Corpo di fabbrica individuato come "B" relativamente alla porzione denominata "Distretto" era risultato agibile a seguito del sopralluogo del 04/11/2016 per la compilazione della scheda AEDES;

RILEVATO che per il corpo di fabbrica individuato come "B" relativamente alla porzione denominata "Distretto" sono state ristabilite le condizioni di sicurezza e pertanto per detta porzione risulta possibile revocare l'Ordinanza di Inagibilità;

VISTA l'Ordinanza del Sindaco n. 685 del 21/12/2016 avente per oggetto "REVOCA PARZIALE PER IL CORPO DI FABBRICA "B" PORZIONE DISTRETTO (FG. 43 P.LLE 708 porzione - 709 porzione) DELL'ORDINANZA DI INAGIBILITA' DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA UBIcato IN LARGO PLEBANI" con la quale è stata revocata parzialmente l'inagibilità del complesso ospedaliero;

VISTA la nota del Comune di Amandola prot. n. 2469 del 23/02/2017 con la quale si comunicava che a



seguito di sopralluogo è stata verificata la possibilità di ripristino dei locali ad uso ospedaliero dove è ubicata la TAC ed il Comune di Amandola chiedeva l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori come previsto dalle normative di legge;

VISTA la nota dell'ASUR AREA VASTA n. 4 di Fermo prot. 10082 del 27/02/2017 (prot. Comune di Amandola n. 2648 del 28/02/2017 con la quale si comunicava la disponibilità dell'ASUR al ripristino dei locali TAC e ad autorizzare il Comune di Amandola all'esecuzione dei lavori;

VISTA la nota del Comune di Amandola prot. n. 3303 del 09/03/2017 con la quale si inviava copia del progetto da realizzare ai fini del ripristino dei locali ad uso ospedaliero dove è ubicata la TAC all'ASUR AREA VASTA n. 4 di Fermo ai fini dell'approvazione e definitiva autorizzazione all'esecuzione dei lavori;

VISTA la nota dell'ASUR AREA VASTA n. 4 di Fermo prot. 12414 del 10/03/2017 (prot. Comune di Amandola n. 3419 del 11/03/2017 con la quale l'ASUR esprimeva il proprio parere favorevole progetto per il ripristino dei locali TAC ed autorizza il Comune di Amandola all'esecuzione dei lavori;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 23/06/2017 avente per oggetto "APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE LOCALI RADIOLOGIA, TAC DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA IN LARGO PLEBANI", con la quale si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo;

VISTA la Determinazione dell'area dei servizi tecnico – manutentivi n. 232 (Reg. Gen. n. 451) del 26/06/2017 avente per oggetto "Messa in sicurezza e ripristino funzionale locali radiologia/TAC del complesso ospedaliero Amandola in Largo Plebani – Approvazione progetto Esecutivo", con il quale si approva la progettazione esecutiva con i relativi elaborati di progetto;

VISTA la Determinazione dell'area dei servizi tecnico – manutentivi n. 233 (Reg. Gen. n. 451) del 26/06/2017 avente per oggetto: "Messa in sicurezza e ripristino funzionale locali radiologia/TAC del complesso ospedaliero Amandola in Largo Plebani –Determina a Contrattare";

VISTA la Determinazione dell'area dei servizi tecnico – manutentivi n. 254 (Reg. Gen. n. 478) del 07/07/2017 avente per oggetto: "Messa in sicurezza e ripristino funzionale locali radiologia/TAC del complesso ospedaliero Amandola in Largo Plebani –Affidamento dei lavori";

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione, del 30/08/2017 a firma del Direttore Lavori, che certifica la regolare esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza e ripristino funzionale locali radiologia/TAC del complesso ospedaliero Amandola in Largo Plebani" e il ripristino dell'agibilità strutturale delle parti oggetto d'intervento;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Sindaco n. 470 del 14/09/2017: "REVOCA PARZIALE PER I CORPI A-C ED E – (FG. 43 P.LLA 708 PORZIONE) DELL'ORDINANZA DI INAGIBILITA' DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA UBICATO IN LARGO PLEBANI" con la quale è stata revocata parzialmente l'inagibilità del complesso ospedaliero a seguito degli interventi sopra riportati;

VISTA la nota del Comune di Amandola (prot. n. 2314 del 19/02/2018) con la quale si richiedeva l'autorizzazione all'Asur Area Vasta 4 ad eseguire sondaggi ispettivi sul corpo di fabbrica denominato A del Complesso Ospedaliero di Amandola per valutare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e ripristino funzionale dello stesso al fine della riattivazione di servizi sanitari e installazione della Risonanza Magnetica;

RICHIAMATA la nota dell'Asur rea Vasta 4 (prot. n. 2396 del 21/02/2018) con la quale si richiedeva a questo Ente la valutazione di un intervento strutturale al fine del ripristino dell'agibilità del corpo di fabbrica A del Presidio Ospedaliero di Amandola;

VISTA la Determinazione del settore Urbanistica e Ricostruzione n. 61 (Reg. Gen. 152) del 08/03/2018 avente ad oggetto: "Emergenza sisma 2016 - Indagini preliminari e prime opere di messa in sicurezza del corpo A del Complesso Ospedaliero di Amandola – Largo Plebani – Affidamento dei lavori", con la quale

è stata affidata l'esecuzione di interventi conoscitivi propedeutici alla definizione del progetto definitivo e opere di messa in sicurezza preliminare del corpo di fabbrica A del Complesso Ospedaliero di Amandola; **VISTA** la Delibera di Giunta n. 78 del 18/05/2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE CORPO A COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA PER RIPRISTINO SERVIZI SANITARI" con la quale è stato approvato il progetto definitivo per l'intervento di cui all'oggetto;

VISTO il Progetto Esecutivo per l'esecuzione dei lavori di "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI" redatto dal tecnico INGEGNERE composto dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione Tecnica Illustrativa
- 2) Individuazione Area D'intervento
- 3) Stato Di Fatto E Di Progetto
- 4) Carpenterie Stato Di Fatto
- 5) Carpenterie Stato Di Progetto
- 6) Interventi
- 7) Computo Metrico Estimativo
- 8) Stima Costi della Sicurezza
- 9) Elenco Prezzi
- 10) Elenco Prezzi Sicurezza
- 11) Quadro Economico
- 12) Capitolato Speciale D'appalto
- 13) Cronoprogramma Lavori
- 14) Schema Di Contratto

VISTA la DETERMINAZIONI n. 195 (R.G. 818) del 17-11-2018 avente per oggetto "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE CORPO A COMPLESSO OSPEDALIERO DI AMANDOLA PER RIPRISTINO SERVIZI SANITARI - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO" con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per i lavori di EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI, per l'importo complessivo pari ad € 200.000,00 di cui € 106.713,75 per lavori ed € 93.286,25 per Somme a Disposizione dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, risulta necessario affidare l'appalto delle opere di "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI" di cui al progetto Esecutivo approvato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento per i lavori di "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI" è il sig. Spinaci Andrea del Area dei Servizi Tecnico Manutentivi del Comune di AMANDOLA;

DATO ATTO, altresì, che per il progetto in argomento è stato assegnato il codice CUP n. E25F18000300005;

DATO ATTO, altresì, che per il progetto in argomento è stato assegnato il codice CIG n. 7704670ECE ;

VISTO l'importo dell'appalto soggetto a ribasso, pari ad € 101.783,01 oltre € 4.930,74 per oneri per la sicurezza, per un importo complessivo pari ad € 106.713,75;



CONSIDERATO che l'importo per le opere di "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI" risulta finanziato come di seguito indicato:

- OPCM 388/2016 per l'importo pari ad € 200.000,00;

CONSIDERATO che per i lavori di "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI" i fondi sono stati individuati nel bilancio Comunale il Capitolo di Spesa 2503 per l'importo complessivo pari ad € 200.000,00;

VISTO altresì, il D.Lgs 18 aprile 2006, n. 50 avente per oggetto "Codice dei Contratti";

VISTA la normativa vigente in materia di appalti che, allo stato attuale, prevede che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

CONSIDERATO che il personale tecnico in servizio presso il Comune di AMANDOLA risulta impegnato nelle attività di ufficio che non consentono l'espletamento delle fasi di gara in tempi celeri senza la comprimissione delle normali attività di ufficio;

PRECISATO, che ai sensi dell'art. 37, comma 4 lett. "b" del DLgs 50/2016 ed in forza della convezione sottoscritta in data 28.10.2015 "*COSTITUZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.), AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 3 BIS, DEL D. LGS 12.4.2006, N. 163, MEDIANTE ACCORDO CONVENZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS N. 267/2000*", tra i Comuni di Amandola e Smerillo è possibile affidare alla suddetta Centrale di Committenza l'espletamento della successiva fase di gara e la stessa si attiverà dietro trasmissione del provvedimento a Contrarre del Responsabile del Settore, per la gestione dell'*iter* di individuazione del miglior contraente, che di norma e sinteticamente prevede il coordinamento delle seguenti attività:

- Predisposizione degli atti di gara (bando, disciplinare/lettera di invito, modulistica ecc.);
- Cura degli adempimenti di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione, oltre che la partecipazione al seggio o commissione di gara;
- Successiva verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
- Aggiudicazione definitiva ed efficace da trasmettere, unitamente a copia dei documenti di gara, al Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente Aderente;

RITENUTO opportuno, ai sensi della normativa vigente, procedere all'appalto dei lavori di "EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI" per il tramite della Centrale di Committenza dei Comuni di Amandola e Smerillo, appositamente istituita e registrata presso l'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti dell'Autorità Anticorruzione;

DATO ATTO che ricorrono le condizioni per l'affidamento dell'appalto dei lavori secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. "b" del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO che ai fini dell'appalto delle opere si debba procedere mediante esperimento di procedura di gara con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. "b" del D.Lgs. 50/2016 con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti;

VISTO l'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 "Criteri di Aggiudicazione dell'appalto" con particolare riferimento al comma 4 che specifica quando può essere utilizzato il criterio del minor prezzo;

DATO ATTO che viene posto a base di gara il progetto esecutivo e che in virtù delle opere da realizzare, della tipologia dei materiali scelti, della tipologia costruttiva non risultano attuabili i criteri di cui all'art. 95 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 per l'aggiudicazione dell'appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO pertanto che le opere in oggetto debbano essere affidate con il criterio del minor prezzo secondo quanto previsto dall'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di applicare il ribasso unitario offerto sull'importo complessivo posto a base d'asta al netto dei costi per la sicurezza;

VISTE le disposizioni Commissariali relative alla ricostruzione pubblica, che gli operatori economici debbano dichiarare in sede di offerta di conoscere e di accettare espressamente senza riserva alcuna le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 tra il Commissario straordinario del Governo, la Struttura di Missione e la Centrale Unica di Committenza, tra le quali quelle appresso indicate:

a) Prevenzione delle interferenze illecite a scopo anticorrottivo:

Clausola n. 1:

“Il Soggetto aggiudicatario, o l'impresa contraente in caso di stipula di subcontratto, si impegnano a dare comunicazione tempestiva all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 c. c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 c. p.”.

Clausola n. 2:

“Il Soggetto aggiudicatario, o l'Impresa contraente in caso di stipula di subcontratto, si impegnano ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c. c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p.”.

b) Prevenzione delle interferenze illecite a scopo antimafia:

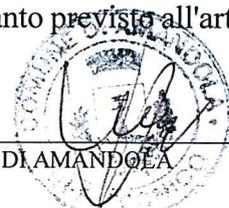
Clausola n. 1:

"La sottoscritta impresa si impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di Polizia Giudiziaria ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'imprenditore, dei componenti della compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione che in quella dell'esecuzione.”.

Clausola n. 2:

"La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo sottoscritto tra Struttura, Commissario Straordinario e INVITALIA in data 26 luglio 2017 e dichiara di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio ivi previsto".

CONSIDERATO che per la gara relativa alle opere di cui alla presente è previsto un contributo da versare all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) pari ad € 30,00 secondo quanto previsto all'art.



1, commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e delle Delibere attuative emanate dall'A.N.A.C. per l'anno in corso;

DATO ATTO che l'importo di € 30,00 per le spese di gara risulta previsto nel quadro economico di progetto e che è possibile impegnare il suddetto importo al capitolo designato del corrente Bilancio Comunale;

VISTI:

- D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. “Testo Unico Delle Leggi Sull’ordinamento Degli Enti Locali;
- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei Contratti”;
- DPR 207/2010 e ss.mm.ii. “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;

VISTO il vigente Statuto;

VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITO il visto di copertura del Responsabile dell’Area Economica – Finanziaria;

RICONOSCIUTA la propria competenza sull'adozione del presente atto;

DETERMINA

- 1) **DI APPROVARE LA PREMESSA** narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **DI AVVIARE**, per le motivazioni espone in premessa, la procedura per l’affidamento dei lavori di *“EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI”*;
- 3) **DI PROCEDERE** all'espletamento della procedura di gara per l’affidamento dei lavori di *“EMERGENZA SISMA 2016 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL CORPO DI FABBRICA A DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO IN LARGO PLEBANI”* tramite la Centrale di Committenza dei Comuni di Amandola e Smerillo che prevede il coordinamento delle seguenti attività:
 - Predisposizione degli atti di gara (bando, disciplinare/lettera di invito, modulistica ecc.);
 - Cura degli adempimenti di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione, oltre che la partecipazione al seggio o commissione di gara;
 - Successiva verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
 - Aggiudicazione definitiva ed efficace da trasmettere, unitamente a copia dei documenti di gara, al Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente Aderente;
- 4) **DI STABILIRE** che la scelta del contraente dovrà avvenire tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del Bando di Gara secondo quanto previsto dall’art. 36 comma 2 lett. “b” del D.Lgs. 50/2016;
- 5) **DI STABILIRE** che l'aggiudicazione dell'appalto dovrà avvenire con il criterio del minor prezzo;
- 6) **DI STABILIRE** che il ribasso unitario offerto dovrà essere applicato sull'importo complessivo posto a base d'asta al netto dei costi per la sicurezza;
- 7) **DI STABILIRE**, in applicazione delle disposizioni Commissariali relative alla ricostruzione pubblica, che gli operatori economici debbano dichiarare in sede di offerta di conoscere e di accettare espressamente senza riserva alcuna le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 tra il Commissario straordinario del Governo, la Struttura di Missione e la Centrale Unica di Committenza, tra le quali quelle appresso indicate:
 - b) Prevenzione delle interferenze illecite a scopo anticorruptivo:

Clausola n. 1:

“Il Soggetto aggiudicatario, o l’impresa contraente in caso di stipula di subcontratto, si impegnano a dare comunicazione tempestiva all’Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell’articolo 1456 c. c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall’articolo 317 c. p.”.

Clausola n. 2:

“Il Soggetto aggiudicatario, o l’Impresa contraente in caso di stipula di subcontratto, si impegnano ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all’articolo 1456 c. c., ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell’impresa, con funzioni specifiche relative all’affidamento, alla stipula e all’esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all’articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p.”.

c) Prevenzione delle interferenze illecite a scopo antimafia:

Clausola n. 1:

"La sottoscritta impresa si impegna a denunciare all’Autorità Giudiziaria o agli organi di Polizia Giudiziaria ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell’imprenditore, dei componenti della compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell’aggiudicazione che in quella dell’esecuzione.”.

Clausola n. 2:

"La sottoscritta impresa si impegna all’integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo sottoscritto tra Struttura, Commissario Straordinario e INVITALIA in data 26 luglio 2017 e dichiara di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio ivi previsto".

- 8) **DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento è il sig. Spinaci Andrea del Area dei Servizi Tecnico Manutentivi del Comune di AMANDOLA;
- 9) **DI DICHIARARE** che, relativamente al RUP non sussistono cause di conflitto d’interesse di cui all’art. 42 del “Codice” nonché obbligo di astensione previste dall’art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ,ed inoltre, di non trovarsi, con riferimento all’assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza e di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell’amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;
- 10) **DI DARE ATTO** che i fondi per la realizzazione delle opere risultano individuati al Capitolo di Spesa 2503 del corrente Bilancio Comunale;
- 11) **DI IMPEGNARE** l’importo di € 30,00, quale spesa di gara, a favore dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) da liquidare con atto specifico;



- 12) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del servizio finanziario, per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa e dell'esecuzione della presente determinazione.
- 13) **DI TRASMETTERE** tutta la documentazione inerente la gara nonché gli elaborati progettuali ed il presente atto al Responsabile della Centrale Unica di Committenza per gli adempimenti di competenza.

Il Sindaco
Responsabile dell'Area tecnico Manutentiva
Settore Urbanistica e Ricostruzione
dott. ing. Adolfo Marinangeli

